

# Cisano, a bilancio il progetto della variante

Per ottobre si annunciano novità sulla realizzazione della variante di Cisano. L'opera verrà inserita nella variazione di bilancio, che verrà deliberata dal Consiglio provinciale l'8 ottobre, riguardante il triennio 2018/2020. La conferma arriva dal consigliere provinciale Pasquale Gandolfi. «Nella seduta dell'8 ottobre – spiega Gandolfi – la realizzazione della variante verrà inserita nel bilancio triennale. Nel frattempo, come Provincia, si sta provvedendo alla validazione del progetto definitivo. Di seguito si provvederà con l'incarico per il progetto esecutivo e poi al bando di gara».

Si chiarisce così la questione della fitta corrispondenza che si è registrata negli ultimi due mesi tra il Comune di Cisano e l'ente provinciale per fare chiarezza su l'iter per la variante. Il Comune il 30 luglio aveva adottato una delibera di Giunta, inviata alla Corte dei Conti per eventuali verifiche sulla responsabilità dei ritardi. Lo stesso sindaco Andrea Previtali aveva poi inviato una lettera al presidente della Provincia Matteo Rossi e al consigliere Gandolfi chiedendo se «erano state avanzate richieste di svincolo delle somme a disposizione».

La Provincia aveva risposto allegando la lettera al ministero con la quale chiedeva «la conferma delle varie somme a disposizione da parte dello stesso ministero». Dalla direzione generale del ministero qualche giorno fa sono arrivate le risposte, tramite l'interessamento dell'onorevole Alberto Ribolla, sollecitato dal sindaco cisanese: «Non risultano pervenute alla direzione richieste da parte della Provincia circa l'utilizzo delle risorse finanziate dalla legge Obietti-



Una delle zone interessate

vo e per il finanziamento di 25.820.000, disposto a suo tempo da Cipe». Le due risposte sono state inviate alla Provincia, al presidente Matteo Rossi e al consigliere Pasquale Gandolfi.

«La questione da noi sollevata – sottolinea il sindaco Previtali – è da intendersi come un'azione collaborativa, per fare chiarezza su questa importante opera. Alla luce di quanto si è appreso sulla disponibilità dei fondi, mi auguro che si agisca velocemente per arrivare al completamento degli atti necessari. Speriamo che con la variazione di bilancio si accelerino i tempi».

«Sui ritardi – ribadisce Gandolfi – finora, riferito agli ultimi tre anni, non c'erano le condizioni per l'accensione di mutui da inserire nel bilancio, anche se c'era il rimborso del ministero. Con la variazione si procederà all'iter per il progetto, in modo che entro il prossimo anno si arrivi al suo completamento per la realizzazione dell'opera».

**Rocco Attinà**

**Leonardo Viola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

